



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

2 maggio 2025

PRIMO PIANO:

- Progetto Uisp "Pillole di movimento": [il servizio del Tg1 sulla Rai](#)
- Verso Bicincittà. Su [Uisp Matera](#), [Sassi Live](#), [OndaWeb](#), [OggiCronaca](#), [Alessandria Today](#), [Il Quotidiano](#). [Lo spot che lancia l'edizione 2025 di Bicincittà](#)
- L'Uisp ricorda Gianmario Missaglia a 23 anni dalla scomparsa. Su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Il diritto al lavoro come fondamento di cittadinanza: una sfida ancora aperta. Lavoratori italiani ancora insoddisfatti. Su [Vita](#), [Giornale Radio Sociale](#)
- In Inghilterra le donne trans non potranno più competere nel calcio femminile. Su [Il Post](#)
- Rapporto annuale sui diritti umani di Amnesty: autoritarismi e disuguaglianze in 150 paesi. Su [Giornale Radio Sociale](#)
- Lavoro e divario di genere: la parità resta ancora una battaglia aperta. Su [L'Eco dello Jonio](#), [Elle](#)

## NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- 1° Maggio di Successi per il Team Red Racing: Simonini, Ravaglia e Cevolani Protagonisti nei Regionali Fmi, Ottaviani e Piersigilli Brillano nella Uisp. Su [VivereFermo](#)
- Campionato Uisp Prato, i Kickers Narnali vincono col Chiesanuova e sono a un passo dalla trionfo in regular season. Su [Notizie di Prato](#)
- e altre notizie

## VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Magazine: [Uisp Magazine: ⚽ 80°Minuto - ep.#405](#)
- Uisp Biliardo Nazionale: [Finale 1 Tornata](#), [Finale 2 Tornata](#), [Finale Spareggio](#)



Comitato Territoriale

# Matera

Bicincittà 2025: Matera si rimette in movimento su due ruote

Torna a Matera **Bicincittà**, il grande appuntamento **dedicato a chi ama la bici, la città e stili di vita attivi e sostenibili**. L'edizione 2025 si svolgerà l'**11 maggio**, con **partenza alle ore 10:30 da Piazza degli Olmi**.

Per partecipare è possibile **isciversi presso la sede del Comitato Uisp di Matera, in via Ettore Maiorana 82, dal lunedì al venerdì, negli orari 10:30-12:30 e 16:30-18:30, al costo di 5€**. In alternativa, sarà possibile iscriversi direttamente la mattina dell'evento, al punto accoglienza in Piazza degli Olmi, con un contributo di 9€.

Ogni iscrizione dà diritto a ricevere una sacca firmata UISP e, per l\* prim\* 120 iscritt\*, anche una borraccia in metallo. Partecipare a Bicincittà sarà anche un gesto di solidarietà: **per ogni iscritt\* alla ciclopasseggiata, verrà devoluto 1€ alla campagna 100x100 Gaza** a sostegno del popolo palestinese.

Il percorso della ciclopasseggiata si snoderà su un itinerario urbano di **circa 7 chilometri**, accessibile e pensato per tutt\*, per **scoprire e riscoprire Matera in sella a una bicicletta**.

Durante l'evento, sarà possibile usufruire del servizio di **bike sharing offerto dalle FAL**, attivo in alcune zone della città, **scaricando sul proprio cellulare l'app VAIMOO Bike Sharing**. Inoltre, per tutta la mattina, presso il punto di partenza sarà disponibile un'**area dedicata alla manutenzione delle biciclette**, gestita dal **technical partner Sport Bike Lucania**.

Al termine della pedalata, non mancheranno delle sorprese pensate per l\* partecipanti, a cura del nostro technical partner.

**L'età minima per partecipare è di 8 anni.**

Bicincittà è un invito a vivere insieme una giornata di sport, ambiente e comunità. **Scegliere di muoversi in modo sostenibile significa contribuire a costruire città più vivibili, pulite e a misura di persone**. Promuovere la mobilità alternativa significa ridurre il traffico, migliorare la qualità dell'aria e riscoprire il valore degli spazi urbani come luoghi di incontro, non solo di passaggio. **Bicincittà è un piccolo grande passo verso un futuro più verde e inclusivo, dove la bicicletta diventa simbolo di cambiamento positivo**.

Ti aspettiamo per pedalare insieme verso una mobilità alternativa!

**Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 0835 334076 (dal lunedì al venerdì, ore 10:30-12:30 e 16:30-18:30).**

*[A cura di Angela Rizzo]*



Uisp Matera presenta tre eventi nel mese della bicicletta: Randonnée Nove Colli Lucani, il Giro dei Bimbi e Bicincittà

Uisp, maggio è il mese della [bicicletta](#): tre le iniziative del Comitato lucano. Il mese di maggio è dedicato al mondo della bicicletta per il Comitato Regionale Uisp di Basilicata: numerosi, infatti, sono gli appuntamenti che l'associazione propone sul territorio lucano per accontentare le esigenze di tutte e tutti, dai più piccoli ai più

grandi. Si inizia il primo maggio con una giornata epica per i ciclisti amatori che si daranno appuntamento a Matera per la 11ª edizione della Randonnée Nove Colli Lucani. L'evento promette di essere un'esperienza unica per i 300 partecipanti provenienti da tutta Italia. Il percorso di 184 km e 2972 metri di dislivello si snoda attraverso otto comuni della regione: Miglionico, Grottole, Salandra, Ferrandina, San Mauro Forte, Garaguso, Grassano e Matera, che sarà anche il punto di partenza e arrivo. I ciclisti avranno l'opportunità di ammirare le bellezze naturali e culturali della Lucania, scoprendo i segreti di questo territorio ricco di storia e tradizione. Il motto della Randonnee – “Ne forte ne piano ma sempre lontano” – riflette lo spirito di questo evento, inteso non come una gara, ma come un viaggio attraverso la Lucania, alla scoperta delle sue strade, dei suoi paesaggi e della sua gente. Il 5 maggio, invece, Uisp Basilicata e Conad presentano il “Giro dei Bimbi” presso il punto vendita Conad in via delle Arti 22 a Matera dalle ore 16 alle 19. Si tratta di un pomeriggio di gioco e sport che nasce per condividere una giornata all'insegna del divertimento grazie all'animazione pomeridiana e un percorso [bici](#) per bambini da 6 a 10 anni. Nell'occasione verrà rilasciato una Bicipatente ai partecipanti, oltre che un pass per visitare il Villaggio allestito in occasione della tappa del Giro d'Italia in programma martedì 13 maggio a Matera. L'11 maggio torna la manifestazione del Bicincittà, il più grande evento su due ruote nella Città dei Sassi. Il ritrovo è alle ore 11.00 in piazza degli Olmi, per un percorso di circa 7 km: una preziosa occasione per vivere la città in modo nuovo, verso una mobilità più sana, sostenibile e per tutti. Le iscrizioni sono già possibili presso la sede del Comitato Uisp di Matera (Via Ettore Maiorana, 82) al costo di 5€, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:30-12:30 / 16:30-18:30. Le iscrizioni sono possibili anche la mattina dell'evento, presso il punto accoglienza, al costo di 9€.



# Sport per tutti. A Caserta torna Bicincittà-Bimbimbici

(Comunicato stampa) -Ritorna domenica 11 Maggio a Caserta Bicincittà, il tradizionale evento dedicato alla socializzazione, alla mobilità sostenibile e all'ambiente, unendo anche la partecipazione di Bimbimbici di Fiab. per una festa di sport per tutta la famiglia e per promuovere la mobilità attiva e diffondere l'uso della bicicletta tra i giovani e i giovanissimi. L'evento, patrocinato dal Comune di Caserta, sarà l'occasione per una bicicletta non agonistica e aperta a tutti, per occupare i centri urbani e chiedere aria pulita e città più vivibili. Una mobilità alternativa che deve permettere di vivere gli spazi comuni urbani con benefici per la salute individuale e la possibilità di recuperare un sano rapporto con le nostre città, sempre all'insegna dello SPORT PER TUTTI. La condivisione dell'evento è con numerosi altri Enti/Associazioni, impegnati sul territorio per ribadire questi ed altri temi è importante per promuovere un'idea di Città diversa, di Città possibile.

Uisp e Fiab Caserta in bici e le associazioni aderenti rinnovano la richiesta di sostenere l'utilizzo delle due ruote come mezzo virtuoso di mobilità, attraverso una scelta coraggiosa e lungimirante: la chiusura al traffico veicolare privato di tutto il centro storico un più vasto e migliore sviluppo delle piste ciclabili, rendendo quelle attuali più sicure, integrandole in una progettualità partecipata. L'evento terminerà presso l'Area Macrico, dove si potrà pedalare all'interno di alcuni dei viali recentemente riaperti e resi fruibili dai volontari della Fondazione Fratelli Tutti e sarà presente in loco un'area accoglienza con le campagne informative, oltre che degli enti organizzatori anche, dell' UNICEF Comitato Provinciale di Caserta, Osservatorio sulla Dieta Mediterranea, Consorzio dell'Olio dei Monti Tifatini. Anche per questa edizione la scorta tecnica di sicurezza sarà garantita dal Servizio Volontariato Giovanile di Caserta.

Di seguito il PROGRAMMA della manifestazione del 11 Maggio 2025,

RADUNO (ore 9:45): Piazza Gramsci (Flora)

PARTENZA: ore 10:15

ARRIVO e sosta in Area Ex-Macrico P.zza IV Novembre : ( ore 12,00 circa)

# OGGICRONACA

## Domenica ad Alessandria torna la manifestazione “Bicincittà”

**FIAB Alessandria e UISP si uniscono per organizzare una giornata speciale dedicata alla promozione della mobilità attiva e alla creazione di strade più sicure e accessibili per tutti. Domenica 4 maggio 2025, alle ore 09:30, partirà da piazza Santa Maria di Castello la manifestazione “Bimbimbici & Bicincittà”.**

**Questo evento, con il patrocinio della Città di Alessandria e che si inserisce nell'ambito delle iniziative nazionali di FIAB e UISP, mira a coinvolgere tutti, bambine e bambini, giovani e persone adulte, in una pedalata cittadina che promuove l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile e salutare.**

**La pedalata avrà inizio da piazza Santa Maria di Castello e si concluderà al Parco Carlo Carrà, con un'atmosfera festosa arricchita dallo spettacolo dell'Associazione Aleramica Alessandrina e da trucca bimbi e intrattenimento da parte dei volontari della Croce Rossa.**

**Parteciperanno alla manifestazione numerose associazioni ed enti: Il Sole dentro, Associazione Aleramica Alessandrina, Museo AcdB Alessandria Città delle Biciclette, Azienda Ospedaliera Universitaria (A.O.U.) Alessandria, ICS, Associazione Sine Limes. Inoltre, grazie all'interessamento di ASL AL Alessandria, verrà dato all'arrivo un simpatico omaggio alle bambine e bambini partecipanti.**

**Sarà anche l'occasione per ricordare Paolo Greco, storico socio fondatore di FIAB, grande appassionato di bicicletta e sostenitore di Bimbimbici e Bicincittà. Alla partenza si terrà una raccolta fondi libera a favore dell'associazione "A Tutta Zampa", di cui Paolo era volontario.**

**La sicurezza dei partecipanti è una priorità, a tale scopo le pattuglie della Croce Rossa e della Croce Verde in bicicletta scorteranno la manifestazione, mentre il gruppo ciclistico Le Frece Bianche supporterà lo svolgimento della pedalata.**

**In caso di pioggia alla partenza, l'evento sarà rimandato.**

**L'accesso alla pedalata è gratuito e aperto.**

Si precisa che la pedalata non è adatta a bambine e bambini di età inferiore ai 5 anni con mezzi propri.

Bimbimbici – Bicincittà è l'unione di due manifestazioni nazionali che ad Alessandria vengono organizzate congiuntamente da FIAB e UISP.

Bimbimbici è una manifestazione nazionale di FIAB che vuole promuovere la mobilità attiva e diffondere l'uso della bicicletta tra giovani e giovanissimi.

Bicincittà è una delle iniziative UISP più amate: una passeggiata su due ruote che ogni anno, dal 1985, invade le strade di tutta Italia con migliaia di pedalatrici e pedalatori, giovani e meno giovani.

**Alessandria**  
**Today Italia News**  
**Media**

The house of culture

## **Bimbimbici & Bicincittà: pedalando per una città più sicura e inclusiva Alessandria, 04-05-2025**

FIAB Alessandria e UISP si uniscono per organizzare una giornata speciale dedicata alla promozione della

mobilità attiva e alla creazione di strade più sicure e accessibili per tutti. Il 04 maggio 2025, alle ore 09:30,

partirà da piazza Santa Maria di Castello (AL) la manifestazione "Bimbimbici & Bicincittà".

**Questo evento, che si inserisce nell'ambito delle iniziative nazionali di FIAB e UISP, mira a coinvolgere bambine e bambini, giovani e persone adulte in una pedalata cittadina che promuove l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile e salutare.**

**La pedalata avrà inizio da piazza Santa Maria di Castello e si concluderà al Parco Carlo Carrà, con un'atmosfera festosa arricchita dallo spettacolo dell'Associazione Aleramica Alessandrina e da trucca bimbi e intrattenimento da parte dei volontari della Croce Rossa. Parteciperanno alla manifestazione numerose associazioni ed enti: Il Sole dentro, Associazione Aleramica Alessandrina, Museo AcdB Alessandria Città delle Biciclette, Azienda Ospedaliera Universitaria (A.O.U.) Alessandria, ASL AL Alessandria, ICS, Associazione Sine Limes, con il patrocinio della Città di Alessandria. Sarà anche e soprattutto l'occasione per ricordare Paolo Greco, storico socio fondatore di FIAB, grande appassionato di bicicletta e sostenitore di Bimbimbici e Bicincittà. Alla partenza si terrà una raccolta fondi libera a favore dell'associazione "A Tutta Zampa", in cui Paolo era volontario. La sicurezza dei partecipanti è una priorità, e a tale scopo le pattuglie della Croce Rossa e della Croce Verde in bicicletta scorteranno la manifestazione, mentre il gruppo ciclistico Le Frece Bianche supporterà lo svolgimento della pedalata. Invitiamo tutte e tutti a portare con sé fischietti, campanacci, tamburi e trombette per contribuire a diffondere la festa lungo il percorso. Grazie all'interessamento di ASL AL Alessandria verrà dato all'arrivo un simpatico omaggio alle bambine e bambini partecipanti.**

**In caso di pioggia alla partenza, l'evento sarà rimandato.**

**L'accesso alla pedalata è completamente gratuito e aperto. Si precisa che la pedalata non è adatta a bambine e bambini di età inferiore ai 5 anni con mezzi propri. Bimbimbici – Bicincittà è l'unione di due manifestazioni nazionali che ad Alessandria vengono organizzate congiuntamente da FIAB e UISP. Bimbimbici è una manifestazione nazionale di FIAB che vuole promuovere la mobilità attiva e diffondere l'uso della bicicletta tra giovani e giovanissimi. Bicincittà è una delle iniziative UISP più amate: una passeggiata su due ruote che ogni anno, dal 1985, invade le strade di tutta Italia con migliaia di pedalatori e pedalatrici, giovani e meno giovani.**

**Per ulteriori informazioni, contattare:**

**☎☎ cell 3351340361**

**☎☎ [info@gliamicidellebici.it](mailto:info@gliamicidellebici.it)**

## **Campobasso pedala per la pace: arriva “Bicincittà” il prossimo 11 maggio**

Una giornata all’insegna dello sport, della sostenibilità e della comunità

Campobasso si prepara ad accogliere uno degli eventi più attesi della primavera: “Bicincittà”, la storica pedalata organizzata da UISP (Unione Italiana Sport Per tutti), in programma domenica 11 maggio 2025. Un’occasione unica per riscoprire la città su due ruote, promuovendo uno stile di vita sano e sostenibile.

L’appuntamento è fissato per le 9:30 in piazza Vittorio Emanuele II con il ritrovo e le iscrizioni, mentre la partenza ufficiale è prevista per le 10:30. Al termine del percorso, i partecipanti potranno godersi un pic nic collettivo presso il Giardino Malatesta (ex ONMI), in un clima di festa e condivisione.

L’iniziativa, patrocinata dal Comune di Campobasso, invita cittadini di tutte le età a unirsi per un messaggio potente: “Immagina... le persone vivere in pace”, come recita la locandina colorata e ispirata all’arte urbana. Un messaggio che si riflette anche nelle frasi impresse sull’immagine: “*Hope someday you'll join us*” e “*Spero che ti unirai a noi*”.

Durante la giornata non mancheranno musica, cibo, intrattenimento e gadget per tutti i partecipanti, inclusa la t-shirt ufficiale dell’evento e un pacco gara. Le prevendite sono disponibili presso diversi punti vendita cittadini, tra cui la Sede Malatesta, Pizza Kalo’, Cicli Store e altri.

**“Bicincittà” non è solo una pedalata, ma un vero e proprio momento di aggregazione e cittadinanza attiva, capace di coinvolgere famiglie, giovani e anziani in una riflessione collettiva sulla mobilità dolce e sul valore dello stare insieme.**

**Per maggiori informazioni, è possibile seguire l'evento sulla pagina Facebook dedicata.**



# Nazionale

Lo sport per tutti di Gianmario Missaglia: "Not only fitness"

*Perchè "Il terzo è il primo"? Perchè lo sport sociale è parte del terzo settore? L'Uisp ricorda il presidente dello sport per tutti scomparso il 1 maggio 2002*

Gianmario Missaglia, l'uomo a tante dimensioni, capace di parlare di sport per tutti a chi non ne voleva proprio sapere, ai partiti ad esempio e alla politica del tempo. Capace di intrecciare i valori sociali dello sport a quelli dei pacifisti, degli ambientalisti, degli attivisti per i diritti umani. E di aprire una strada che l'Uisp ha continuato a percorrere, con coerenza, ed ancora oggi prosegue.

Perchè lo sport per tutti che immaginava era "*Not only fitness*", come scriveva nell'editoriale di *Greensport*, una delle tante riviste che inventava per provare a comunicare la cultura nuova di uno sport che non fosse ancillare al *grande sport*, nelle forme promozionali, o peggio ancora "di propaganda". Uno sport capace di collocarsi legittimamente nell'area dei movimenti di cittadinanza italiani ed europei. *Greensport* era un tabloid di quattro pagine, tutto in inglese, che veniva pubblicato nel 1995, trent'anni fa, nel bel mezzo dell'epoca dell'edonismo, dell'individualismo e del narcisismo nascente.

Erano gli anni della scelta Uisp di mutare il proprio nome da "*popolare*" in "*per tutti*", avvenuta nell'XI Congresso nazionale, quello del 1990 di Perugia. Perché fosse chiaro che lo sport per tutti era la scelta di tutti e tutte le persone che lì ottenevano soggettività, al di là delle età, delle tecniche, delle abilità. Nuovi e vecchi cittadini capaci di esprimere cultura, rappresentanza, socialità. Vero associazionismo, formazione sociale di rango costituzionale, capace di incidere nelle scelte pubbliche, protagonista di "*sussidiarietà*", un pezzo di welfare dal basso che dal 2001 entrò in Costituzione, con la modifica del Titolo V, articolo 118. Terzo settore insomma, non ruota di scorta dello stato, nè dei partiti, nè del mercato.

Veniva dall'Arci di Milano Gianmario Missaglia, nel periodo della fusione con l'Uisp, quelli degli anni '70. Andava in edicola e comprava l'Unità e la Gazzetta dello Sport, perché lo sport era il linguaggio che più lo seduceva, popolare e diretto. In testa aveva l'idea che *Sport Illustrato* fosse il settimanale da rifare, modernizzare e copiare. Perché lo sport era comunicazione prima di essere frontiera, fatto di emozioni prima che di fisico.

Quando divenne presidente nazionale Uisp, nel 1986, sognava un'associazione rossoverde. Rossa, perché lì batteva il suo cuore. **Verde perché l'ambiente era un pilastro della nuova cultura dello sport.** Insieme alla tessera Uisp e a quella dell'Arci, aveva quella di Legambiente, e fu uno dei primi iscritti quando nacque l'associazione nel 1980. In quel crogiolo di idee che era la sede nazionale di via Carrara a Roma, nella quale l'idea di terzo settore prendeva forma nei fatti, dai diritti delle "luciole" a quelli dei migranti, da Arci Gay ad Ora d'Aria, dalla solidarietà internazionale alla militanza per la pace.

Era facile incontrarlo alle molte Marce per la Pace Perugia-Assisi insieme al suo amico e dirigente Uisp Lucio Selli (nella foto) o a Tom Benetollo, presidente Arci dal 1997 al 2004. Col quale divideva il destino del pendolare o, meglio ancora, dell'esule in una terra non sua. E se un milanese come lui o uno nato a Vigonza, Padova, come Tom, non venivano inghiottiti dalla palude della politica romana era perché praticavano il cauto distacco, la resilienza rispetto a quel sistema, la terzietà come asciutto stile mentale e di vita.

Gianmario Missaglia era terzo rispetto al sistema sportivo ufficiale, rispetto al mercato, rispetto alla politica. Anche se il *Guerin Sportivo* lo collocò tra le 100 persone più influenti dello sport italiano all'inizio degli anni '90, proprio così, tra Gianni Agnelli, Enzo Ferrari e Mario Pescante, allora presidente Coni.

La terzietà è il destino degli apolidi, e in qualche modo Missaglia lo era: romano d'adozione, senza nascondere la sua milanesità. Movimentista con grande rispetto per la politica, le istituzioni e il suo partito, il Pci. E sportivo nel terzo settore: *"e ce lo dici pure"*, gli avrebbe detto Nanni Moretti. E lo stesso Moretti, forse casualmente (o forse no), lo intervistò nel suo film del 1990 *"La cosa"*, dove raccontava i turbamenti e i mutamenti del Pci vissuti dai militati delle sezioni. Nella sua stagione romana, da presidente nazionale Uisp, alle varie vie Veneto della Capitale, Gianmario Missaglia preferiva le *"Tor li mortacci"* come chiamava simpaticamente le periferie capitoline, dove alloggiava e la sera si rifugiava per lavorare in pace.

Missaglia era talmente convinto dello sport per tutti come identità costitutiva del terzo settore che non perdeva occasione per costruire reti e alleanze sociali di un movimento vasto, aperto, libero, autonomo. Facendo dell'Uisp un'associazione in prima fila nella manifestazione *"La solidarietà non è un lusso"* dell'ottobre del 1994, considerata l'atto fondativo del Forum del Terzo settore. E prima ancora, al fianco di don Luigi Ciotti, tra i fondatori della prima ora di Libera nel 1995 e primo direttore responsabile della rivista *"La via Libera"*. E prima ancora, nel 1994, animatore della Costituente della Strada, crocicchio interassociativo di idee che diede vita ad un supplemento mensile del *Salvagente* di 16 pagine che si definiva *"Giornale di persone, di movimenti, di associazioni"*. Ne era ideatore e vicedirettore, cedendo il ruolo direttoriale a Filippo Gentiloni e dividendo la redazione con Tom Benetollo, Giuseppe Lumia, Beppe Smorto, Vinicio Albanesi, Licio Palazzini, Ado Bonomi, Giulio Marcon, Luciano Vecchi, Stefano Duretti, Eugenio Manca e tanti altri. Mi chiamava la sera, ad ore impensabili e mi diceva: *"la giornata è finita e posso finalmente dedicarmi al mio hobby preferito"*. Lo raggiungevo a casa sua, a *"Tor li mortacci"*, per redazionare e impaginare.

Gianmario Missaglia morì il 1 maggio 2002, aveva 55 anni, scriveva di sé: *"Penso da proletario che ha studiato. Questo è tutto. Seguo un mio filo: invece del mercato, indico come problema principale il contesto del mercato"*. Quando ci ritrovammo a mettere insieme alcuni suoi scritti inediti trovammo tanti appunti dattiloscritti a cui lui diede un titolo: *"Il terzo è il primo: non profit, terzo settore, cambiamento sociale"*. Ne facemmo un instant book edito dall'Uisp, la scrittura è fulminante. Recentemente, nel 2022, l'Uisp ha rieditato tutte le sue pubblicazioni, dal *"Baro e il guastafeste"* in poi: un volume unico **con prefazione di Tiziano Pesce** dove si mette in luce l'attualità del suo pensiero. *"Che cos'è il XXI secolo? - scriveva - il mercato contro l'economia dinastica. Il lavoro, i diritti, la meritocrazia contro il privilegio. La*

*società aperta contro la paranoia etnica". E ancora: "Fare pubblico, far crescere la cittadinanza attiva come nuovo soggetto del pubblico, sperimentare con generosità e con coraggio nuove forme di spirito pubblico, in ogni campo: ecco invece la sfida dell'innovazione sociale, la strada aperta verso una mano visibile più forte e più efficiente. Ogni esitazione o ambiguità su questo punto, sulla propria mission, farebbe arretrare il terzo settore, in particolare, verso un'identità debole, da benemerita espressione geografica". E lo sport, che con lui divenne sport per tutti, aveva (ed ha) queste caratteristiche di democrazia, rappresentanza, identità. Anche per questo, a pieno titolo, lo sport sociale e per tutti è parte costituente del terzo settore.*

E nel caso ci venisse voglia di un collegamento da remoto sappiamo che Mix è lì, con le maniche arrotolate, la camicia a quadri scozzesi, il sigaro in bocca. E nella tasca, matita e foglietti. Per scorazzare in *cloud* tra ritagli, citazioni e tecnologie: da *irregolare* della vita quotidiana. *(di Ivano Maiorella)*

**VITA**

Idee Primo maggio

## Il diritto al lavoro come fondamento di cittadinanza: una sfida ancora aperta

Il lavoro non è solo uno strumento di sostentamento, ma anche fondamento di un'esistenza autonoma e pienamente partecipata. Senza la possibilità di contribuire alla collettività attraverso le proprie capacità, la persona con disabilità rischia di rimanere confinata in un ruolo passivo di assistito. Ecco perché è tempo di mettere mano all'attuale sistema del collocamento mirato

di Vincenzo Falabella

Nella ricorrenza del Primo Maggio, la riflessione sul diritto al lavoro si impone con rinnovata urgenza, chiamando in causa non solo la tenuta del nostro sistema produttivo, ma soprattutto l'effettività dei principi costituzionali che lo fondano. L'articolo 1 della Costituzione, nel sancire che «l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro», non si limita a enunciare un valore astratto, ma stabilisce un nesso indissolubile tra lavoro, dignità della persona e partecipazione alla vita sociale. **Eppure, a fronte di tale solenne proclamazione, permangono criticità profonde che ne ostacolano la piena realizzazione, in particolare per le persone con disabilità e per i lavoratori esposti a rischi professionali.**

L'accesso al mondo del lavoro per le persone con disabilità rappresenta una questione che travalica la semplice dimensione occupazionale per investire la sfera più profonda dell'essere cittadini. Non si tratta soltanto di garantire un reddito, ma di riconoscere la piena titolarità di diritti e la concreta possibilità di

partecipare alla vita sociale su base paritaria. Questo principio, radicato nella nostra Costituzione e nella Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, svela tutta la sua portata rivoluzionaria quando si considera come il lavoro costituisca il principale veicolo per costruire un'identità autonoma, svincolata dalla riduttiva percezione della menomazione.

**La persistenza di barriere culturali e organizzative, nonostante la Legge 68/1999, continua a negare a molti cittadini con disabilità questa fondamentale opportunità di autorealizzazione.** A distanza di oltre vent'anni dalla sua promulgazione, il quadro normativo disegnato dalla Legge 68 appare oggi in parte **inadeguato a rispondere alle trasformazioni del mercato del lavoro**, sempre più caratterizzato da flessibilità, digitalizzazione e nuove forme di organizzazione del lavoro. I dati del *XXIV Rapporto sul mercato del lavoro e la contrattazione collettiva* del Cnel dipingono un'Italia dalle molteplici contraddizioni: se da un lato si registra una timida crescita occupazionale (+0,5% nei primi nove mesi del 2024), dall'altro persistono criticità strutturali che ne limitano la qualità e l'inclusività. I dati rivelano un sistema in cui la precarietà rimane la principale porta d'accesso al mondo del lavoro, con profonde disparità di genere e geografiche che continuano a caratterizzare il panorama occupazionale nazionale.

## **Gli ostacoli all'inclusione lavorativa**

Sulla condizione di disabilità, i dati mostrano come gli ostacoli all'inclusione lavorativa operino su molteplici livelli: **dai pregiudizi sulla produttività alla carenza di accomodamenti ragionevoli, dalle difficoltà nei percorsi di inserimento alla mancata accessibilità degli ambienti, fino alla scarsa considerazione delle potenzialità offerte dallo *smartworking* e dalle nuove tecnologie abilitanti.**

Ancora oggi, purtroppo, l'inclusione lavorativa rappresenta una sfida irrisolta, come evidenzia il preoccupante quadro emerso dal Rapporto Cnel. **Le persone con disabilità continuano a incontrare difficoltà nell'accesso al mondo del lavoro: solo il 33% di quelle con limitazioni gravi e il 57% di quelle con disabilità non grave risultano occupate, a fronte del 62% della popolazione senza disabilità.** Il divario si acuisce nei tassi di disoccupazione, dove le persone con disabilità registrano percentuali più elevate (16,6% per chi ha gravi limitazioni e 14,4% per le altre) rispetto al 12% del resto della popolazione. Un altro fenomeno allarmante è quello dei ritiri precoci dal mercato del lavoro, che colpiscono in misura quasi tripla le persone con disabilità grave (5,7%, contro il 2,3% dei lavoratori senza limitazioni).

**La situazione poi è particolarmente critica per i giovani con disabilità, tra i quali due terzi non lavorano né studiano: una percentuale di gran lunga superiore a quella dei coetanei senza disabilità.** L'assenza di politiche efficaci rischia di compromettere irrimediabilmente il futuro di questa generazione, relegandola ai margini della società.

## **Una riflessione critica sul collocamento mirato**

Per affrontare tutte queste criticità, servono interventi strutturali: formazione professionalizzante mirata, incentivi alle aziende per favorire l'inclusione, e condizioni contrattuali che garantiscano pari opportunità e uguaglianza.

Questa situazione impone una riflessione critica sull'attuale sistema di collocamento mirato, che necessiterebbe di una profonda revisione per adeguarsi alle dinamiche contemporanee del mercato del lavoro. **Una riforma della Legge 68 dovrebbe prevedere: meccanismi più flessibili di incontro tra domanda e offerta; strumenti innovativi per favorire l'inserimento nel settore privato; maggiore attenzione alle nuove professioni digitali; incentivi concreti per le aziende che investono in politiche inclusive; percorsi di formazione continua allineati alle esigenze delle imprese 4.0.**

In questa prospettiva, **la privazione del diritto al lavoro assume i contorni di una vera e propria esclusione dalla cittadinanza attiva.** Senza la possibilità di contribuire alla collettività attraverso le proprie

capacità, la persona con disabilità rischia di rimanere confinata in un ruolo passivo di assistito, negandole quella dimensione di autodeterminazione che rappresenta il cuore del principio personalista della nostra Carta costituzionale. **Il lavoro, in questo senso, cessa di essere un semplice strumento di sostentamento per diventare il fondamento di un'esistenza autonoma e pienamente partecipata.**

## Dall'inserimento all'effettiva partecipazione

La sfida che si pone al nostro ordinamento è dunque quella di **superare l'approccio meramente formale all'inclusione lavorativa, per abbracciare una visione più ampia che riconosca nella diversità un valore aggiunto per l'intera collettività.** Questo richiede non solo il pieno rispetto delle norme esistenti, ma un cambiamento culturale profondo che vada oltre la logica dell'inserimento per abbracciare quella dell'effettiva partecipazione. Solo attraverso una riforma organica della Legge 68/1999, che tenga conto delle trasformazioni del mercato del lavoro e delle potenzialità offerte dalla rivoluzione digitale, potremo tradurre in realtà il dettato costituzionale, garantendo a tutte le persone con disabilità la possibilità di costruire, attraverso il lavoro, la propria identità di cittadini a pieno titolo.

Senza un cambio di passo nelle politiche attive del lavoro e senza un reale impegno da parte di tutte le parti sociali, **il rischio è che le disparità attuali diventino sempre più profonde.** L'inclusione lavorativa delle persone con disabilità non può essere considerata un optional, ma deve diventare una priorità nell'agenda politica ed economica del Paese. Solo così potremo costruire un mercato del lavoro veramente inclusivo, che valorizzi le competenze di tutti e non lasci indietro nessuno.

In questa prospettiva, il Primo Maggio non può limitarsi a essere una celebrazione retorica, ma deve trasformarsi in un'occasione per riaffermare, con concretezza, quei valori costituzionali che pongono il lavoro al centro della dignità umana e della coesione sociale. Solo così potremo dire di aver onorato lo spirito della nostra Carta fondamentale, che riconosce a tutti i cittadini – senza eccezioni – il diritto a contribuire, attraverso il proprio lavoro, al progresso materiale e spirituale della società.



## Lavoratori italiani insoddisfatti: il 42% ritiene di non potersi esprimere appieno

02/05/25  
Società

Il 42% degli italiani percepisce il lavoro con connotazioni negative; 4 lavoratori su 10 ritengono di non potersi esprimere la propria personalità: disagi avvertiti con più intensità

dal ceto popolare e dai 31-50 anni. Sono i dati del rapporto FragilItalia di Ipsos e Area studi Legacoop.

---

"POST

---

## In Inghilterra le donne trans non potranno più competere nel calcio femminile

La Football Association, la federazione calcistica d'Inghilterra, [ha annunciato](#) che dal prossimo primo giugno le donne trans non potranno più competere nelle gare di calcio femminile. Lo ha deciso in ottemperanza della [discussa sentenza](#) del 16 aprile della Corte Suprema britannica, per cui la definizione giuridica di "donna" deve riguardare solo le persone biologicamente di sesso femminile, e dunque non le donne trans.

La decisione della Corte di fatto renderà più difficile per le donne trans essere accostate alle donne cisgender (ovvero le persone nate di sesso femminile e che si identificano nel genere femminile) in [molti ambiti della loro vita](#): per esempio la possibilità di essere curate in reparti ospedalieri per sole donne, accedere a spogliatoi femminili e, come nel caso del calcio, gareggiare negli sport femminili.

# Rapporto annuale sui diritti umani di Amnesty: autoritarismi e disuguaglianze in 150 paesi

02/05/25

Internazionale

Amnesty International ha presentato il suo rapporto annuale e c'è spazio anche per l'Italia. Il servizio è di Federica Bartoloni.

“Lo stato dei diritti umani nel mondo” è il titolo del Rapporto annuale che Amnesty International ha presentato a Bruxelles e che contiene l'analisi della situazione dei diritti umani in 150 stati evidenziando dettagliatamente autoritarismi, repressioni e delegittimazione delle istituzioni internazionali. Spazio anche per l'Italia, colpevole dell'invio di richiedenti asilo soccorsi in mare in territorio albanese per esaminare le loro richieste, nonché per il sostegno alla Libia nel trattenere i migranti nonostante gli accertati trattamenti disumani adottati nei loro confronti. A livello globale la denuncia di condanna inflitta alle future generazioni per i fallimenti sulla crisi climatica e sull'inversione di rotta delle profonde disuguaglianze che caratterizzano la società mondiale.



**L'ECO**  
DELLO JONIO

**Il Corsivo**

01-05-2025 04:05

# Lavoro e divario di genere: la parità resta ancora una battaglia aperta

*Se il Paese continua a fare i conti con un mondo del lavoro precario e senza diritti, per le donne le difficoltà raddoppiano. Poca occupazione e scarse politiche a sostegno delle lavoratrici rischiano di rendere cronica questa annosa piaga*

La disparità di genere in materia occupazione resta uno dei temi cruciali da considerare quando si parla di diritti e lavoro. Oggi, 1° maggio, celebriamo la *Festa dei Lavoratori* e la riflessione a riguardo appare più che mai necessaria, se non altro perché nella condizione già precaria e preoccupante in cui versa il Paese esiste un gruppo non trascurabile di persone (circa la metà della popolazione!) che sperimenta una doppia forma di ingiustizia sociale legata al mondo del lavoro.

L'Italia, secondo i dati pubblicati da *OpenPolis*, è il secondo stato membro d'Europa con il divario più ampio tra occupazione femminile e maschile con quasi 20 punti percentuali in più di inoccupate rispetto alla media del continente. Al sud, poi, la percentuale di donne occupate scende sotto il 50% con picchi in negativo nel nostro territorio che arrivano a toccare il 47% a Corigliano-Rossano, il 42,9% a Castrovillari e 37,4% a Cassano Jonio (il dato è aggiornato al 2021 ed è relativo alla fascia di età compresa tra i 25 e i 49 anni).

A gravare sulla condizione femminile, una serie di fattori che riflettono i limiti strutturali di una società che si fonda ancora su una serie di stereotipi e rigide aspettative sociali, tali da risultare incompatibili con un avanzamento delle politiche a sostegno dell'inclusione equa delle donne e la facilitazione dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Anche se molto è stato fatto, nella maggior parte de Paesi, compresi quelli con le economie più avanzate, le donne continuano a essere sottorappresentate nei ruoli dirigenziali, sottopagate a parità di mansioni e spesso escluse da settori ad alta redditività come la tecnologia e la finanza.

Ma il fenomeno è ancora più grave soprattutto se si guarda, al di là del campo di occupazione, alla partecipazione generale delle donne al mercato del lavoro che, come dicevamo, resta significativamente più bassa rispetto a quella maschile.

Tra le cause principali, oltre al limitato accesso in alcuni campi che, con una buona dose di sforzi, potrebbe essere anche limitata, c'è sicuramente il doppio ruolo di cura e impegno nel mondo del lavoro che risultano spesso inconciliabili.

Questa condizione continua a compromettere la possibilità di accedere a impieghi stabili, a tempo pieno, o di fare carriera. Le politiche pubbliche raramente offrono risposte sufficienti: mancano servizi per l'infanzia adeguati, congedi parentali equamente distribuiti e una vera cultura del lavoro flessibile che non penalizzi chi ha responsabilità familiari.

Sempre secondo *OpenPolis* 1 donna su 5 nel nostro Paese fuoriesce dal mercato del lavoro a seguito della maternità. 55,3% è il tasso di occupazione tra le donne tra 20 e 49 anni con almeno un figlio sotto i 6 anni, nel 2023. Molto meno dei padri coetanei, il cui tasso di occupazione è pari al 90,7%!

A pagare il prezzo di questa diseguaglianza non sono solo le donne ma è l'intera società. Ridurre questo gap nel lavoro, infatti, significherebbe aumentare il PIL, stimolare l'innovazione e garantire maggiore equità sociale. Per farlo, però, servono, come sempre, interventi sistemici: educazione alle pari opportunità, leggi più incisive contro la discriminazione, sostegni alle donne nel ruolo di cura, incentivi alle imprese che promuovono la parità, modelli femminili visibili in ogni settore.

La partecipazione piena delle donne al mondo del lavoro non è solo possibile ma è una condizione necessaria per costruire un futuro più giusto. Continuare a ignorare questa stortura significa accettare una società priva di una parte essenziale di sé, in cui metà del talento e della possibilità restano inespresse.

**ELLE**

## In Italia le retribuzioni medie delle donne sono inferiori del 20% rispetto a quelle degli uomini

Le italiane hanno un tasso di occupazione inferiore del 18 % a quello degli uomini e quando lavorano hanno in media una retribuzione giornaliera del 20% più bassa dei loro colleghi, e parlarne il primo maggio è importante

Di [Carlotta Sisti](#) Pubblicato: 01/05/2025

Secondo gli ultimi dati Ocse in materia di stipendi, **[l'Italia è l'unico Paese dell'Ue in cui i salari sono diminuiti negli ultimi 30 anni](#)**. Anziché adeguarsi all'aumento del costo della vita, che tra il 2022 e il 2023 è stato altissimo con una crescita dell'inflazione come non si registrava dalla fine degli Anni 80, **gli stipendi hanno avuto scarse rivalutazioni e questo ha contribuito a impoverire il mercato del lavoro**, già messo in difficoltà da una tassazione

elevata e da una mastodontica burocrazia, che riducono la già scarsa capacità attrattiva all'estero del Paese. Rispetto al 1990, **gli stipendi degli italiani sono diminuiti del 2,9%, mentre in tutti gli altri Paesi europei si è registrato un incremento**. Uno dei fattori più importanti in questa stagnazione è da ricercarsi nella scarsa produttività, ossia la ridotta efficienza del sistema produttivo. Sempre secondo il report Ocse, negli ultimi 30 anni **il nostro Pil è risultato più basso rispetto a Francia e Germania**. Questo significa che non siamo stati in grado di produrre sufficiente ricchezza a fronte delle risorse disponibili. Il presidente della repubblica [Sergio Mattarella](#) è tornato sull'annoso problema, è il caso di dirlo, in occasione della visita all'azienda Bsp Pharmaceuticals a Latina, nel tradizionale discorso in vista del **Primo Maggio 2025**.

**“I salari insufficienti sono una grande questione per l’Italia”**, ha detto Mattarella, aggiungendo che a segnalarlo sono "i dati statistici e anche l'ultimo Rapporto mondiale 2024-2025 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (Oil). Riguarda anche il trattamento dei migranti, con salari che, secondo l'Oil, risultano inferiori di un quarto rispetto a quelli dei cittadini italiani, se non con fenomeni scandalosi come il caporalato, che va contrastato con fermezza". "È un circolo vizioso - ha aggiunto il Presidente della Repubblica - **I bassi salari sono una concausa della [denatalità](#)**. Spinge i giovani (e non solo) all'emigrazione".

### Retribuzioni ancora più basse per le lavoratrici italiane

All'interno del problema, poi, ne esiste un altro. E cioè le ancora più esigue retribuzioni delle lavoratrici italiane, pagate mediamente meno rispetto ai colleghi maschi. Il report della Banca Mondiale *Women, Business, and the Law*, pubblicato il 4 marzo 2024 ci diceva come sia in atto [la più grande discriminazione nella storia dell'umanità](#): quella tra maschi e femmine. Lo studio ha valutato il gap tra le riforme legali e i risultati effettivi per le donne in 190 economie e l'analisi rivela come persista un grosso divario. Le donne infatti, riassumendo all'osso uno studio molto articolato che potete leggere nella sua completezza [qui](#), **godono in media**

**solo del 64% delle tutele legali** di cui godono gli uomini, molto meno rispetto alla stima precedente del 77%. La World Bank fa un esempio specifico per chiarire il meccanismo: 98 economie hanno adottato leggi che impongono **la parità di retribuzione per le donne per un lavoro di pari valore a quello di un uomo**. Eppure solo 35 economie – vale a dire meno di una su cinque – hanno adottato misure di trasparenza salariale o meccanismi di applicazione della normativa per affrontare il divario retributivo. Di fatto in questo modo il diritto non diventa effettivo. Il rapporto dimostra, insomma, che **il divario di genere globale per le donne sul posto di lavoro è molto più ampio di quanto si pensasse in precedenza**. E i nuovi dati che arrivano dall'Italia confermano quanto anche da noi le cose, su questo fronte, non siano per nulla positive. Dei diciotto settori economici monitorati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps per il “Rendiconto di genere 2024”, **ce n'è solo uno in cui le donne guadagnano in media più degli uomini: è quello dell'estrazione di minerali da cave e miniere**, dove la retribuzione media giornaliera delle donne è di 175,7 euro contro i 173,6 euro degli uomini. Una differenza minima e in un settore molto ristretto: negli altri diciassette, invece, gli uomini guadagnano di più. **In media la differenza retributiva sfiora il 20%** (precisamente il 19,7%) con abissi di divario salariale nel settore immobiliare (dove le donne guadagnano il 39,9% in meno), nelle attività professionali scientifiche e tecniche (-35,1%) e nelle attività bancarie e assicurative (-32,1%). «Sono ancora rilevanti – constata il Civ dell'Inps – le condizioni di svantaggio delle donne nel nostro Paese, nell'ambito lavorativo, familiare e sociale». Le donne - si legge nel Rendiconto - continuano a farsi carico della maggior parte del lavoro di cura. Nel 2023, le giornate di congedo parentale utilizzate dalle donne sono state 14,4 milioni, contro appena 2,1 milioni usate dagli uomini. L'offerta di asili nido rimane insufficiente, con solo l'Umbria, l'Emilia Romagna e la Valle d'Aosta che raggiungono o si avvicinano all'obiettivo dei 45 posti nido per 100 bambini 0-2 anni.

**Il paradosso della formazione: più laureate, meno occupate**

L'analisi, che parte da dati del 2023, conferma una serie di storture in generale già note ma la cui conferma è comunque allarmante. La più evidente è quella del rapporto tra formazione e occupazione. Tra i laureati del 2023 le donne sono il 62%: a livello numerico, le laureate superano i laureati sia nei corsi di primo livello che in quelli magistrali e a ciclo unico. I laureati uomini sono però più numerosi nelle materie STEM, cioè le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. **Le donne, almeno quelle che si affacciano sul mondo del lavoro, sono quindi più qualificate eppure questa tendenza, che prosegue da anni, sul mercato lavorativo non si vede.** Né a livello di retribuzioni ma nemmeno, più banalmente, a livello di occupazione.

Il tasso di occupazione femminile, cioè il rapporto tra lavoratrici e il totale della popolazione femminile in Italia con età compresa tra i 15 e i 64 anni, è del 52,5% (tra i più bassi dell'Europa) ed è lontanissimo dal 70,4% degli uomini. Mentre il tasso di inattività femminile (42,3%) supera di gran lunga quello degli uomini (24,3%). Insomma, **in Italia il problema principale è che l'occupazione femminile è ancora troppo bassa.** Si parla di un tasso del **43,6%** a fronte di una media europea del 54,1. Inoltre, il vantaggio femminile nell'istruzione non si traduce in un maggiore tasso occupazionale. Tradotto: **nonostante si laureino più dei maschi, le femmine faticano di più a trovare lavoro.** E sul fronte opposto, ovvero quello formato da chi per mille ragioni diverse ha smesso di studiare, va ancora peggio. Le donne prive di formazione specializzata spesso finiscono per stare a casa a occuparsi dei figli, di conseguenza la forza lavoro femminile non solo è ridotta, ma anche **più omogenea** e qualificata di quella maschile, e questo a livello generale limita le disparità.

## 1° Maggio di Successi per il Team Red Racing: Simonini, Ravaglia e Cevolani Protagonisti nei Regionali FMI, Ottaviani e Piersigilli Brillano nella **UISP**

Risultati di rilievo per il Team fermano della Red Racing nella giornata del 1° maggio, con prestazioni di spicco sia nel Campionato Regionale FMI Emilia Romagna che nel Campionato Regionale Epoca UISP.

Sul tracciato di Fratte di Sassofeltrio (RN), teatro della terza prova del Campionato Regionale Epoca UISP e dell'Interregionale per tutte le categorie, il Team Red Racing ha raccolto risultati importanti: Matteo Ottaviani, nella categoria Esperti Mx2, ha conquistato un prestigioso secondo posto, salendo sul secondo gradino del podio e confermando il suo valore tra i migliori della categoria.

Nella categoria Epoca Veteran, Diego Piersigilli ha chiuso la giornata in quinta posizione. Questo risultato lo mantiene in terza posizione assoluta nella classifica generale di Campionato, confermando la sua costanza e competitività.

Sul crossodromo di Castel San Pietro (BO), i piloti del Team Red Racing hanno dominato la scena nella categoria SuperVeteran: Claudio Simonini ha ottenuto due vittorie di manche, salendo sul gradino più alto del podio di giornata e consolidando la leadership assoluta di Campionato nella categoria SuperVeteran Mx1.

Marco Ravaglia, compagno di squadra, si è distinto con un terzo posto, arricchendo il bottino di podi per il team.

Nella categoria SuperVeteran Mx2, Alessandro Cevolani ha centrato anch'egli il terzo gradino del podio, confermando la presenza costante del Red Racing tra i protagonisti.

Non c'è tempo per riprendere fiato: già da domani i piloti del Team Red Racing saranno nuovamente in pista per la seconda prova del Campionato Italiano Over 40, in programma sul tracciato della Malpensa (MI).

Per le categorie dei "giovanissimi" Domenica 27 aprile, Michele Barbizzi ha partecipato alla gara del CIV Junior minimoto sul circuito internazionale d'Abruzzo di Ortona. Dopo aver conquistato l'ottava posizione in griglia durante le

qualifiche, in gara uno ha chiuso in sesta posizione. In gara due, dopo essere transitato in quinta posizione, una scivolata lo ha costretto a una difficile rimonta, concludendo tredicesimo e raggiungendo la decima posizione assoluta nella classifica finale.



## **Campionato Uisp Prato, i Kickers Narnali vincono col Chiesanuova e sono a un passo dalla trionfo in regular season**

---

La capolista si impone 2-1 con la doppietta di Sciannamè. Gli inseguitori del Bellini Giacomo Bacchereto vincono a loro volta 5-0 contro la Polisportiva Il Sogno e tengono aperta la corsa per il primato

È andata in archivio anche la tredicesima giornata di ritorno del campionato Uisp di Prato, la terzultima del torneo di calcio a 11. Il Bellini Giacomo Bacchereto tiene vive le speranze di riacciuffare la testa del campionato – attualmente in mano ai Kickers Narnali – vincendo 5 a 0 contro la Polisportiva Il Sogno. Maresia è il grande protagonista con ben quattro gol, mentre la rete di Palaj arrotonda il punteggio finale.

I Kickers Narnali, a un passo da confermarsi campioni, vincono in trasferta per 2 a 1 contro il Real Chiesanuova grazie alla doppietta di Sciannamè. Vannucci riapre momentaneamente i giochi per il Real, ma alla fine i tre punti prendono la via di Narnali. Per i Kickers, a +4 sul Bellini Giacomo Bacchereto, basterà vincere la prossima giornata per garantirsi la conquista della regular season. L'Olimpia Prato vince il match contro il Prato ASD per 4-2 grazie alle doppiette di Tani e Ghianni. Inutili ai fini del risultato le reti di Orefice e Baracchi per i padroni di casa.

Vittoria di misura per il Tavola 1924 sul Vergaio 2003 grazie a Pierozzi, a segno a metà del primo tempo. Il Signa 2007, invece, cala la manita sul campo del Sant'Ippolito: Vanaria firma una tripletta e Previtera completa la festa con una doppietta. I locali segnano con Donnini e Marri. Il Phoenix 2012 espugna il campo della Polisportiva Sant'Andrea per 3-0 grazie alle reti di Martelli, Mannucci e Trentacosti. La chiusura della 13esima giornata di ritorno, però, avverrà ufficialmente solo sabato 17 maggio, quando è in programma la sfida tra Giusti Stefano Comeana e Avis Verag Prato Est. Il match risulta influente per la corsa playoff della truppa di Comeana. Ha osservato un turno di riposo lo Sporting Prato. Nel recupero della nona giornata, infine, il Giusti Stefano Comeana e il Sant'Ippolito pareggiano 1-1: Clemente porta avanti i locali, ma Scognamiglio risponde pochi minuti dopo per il pareggio finale.

In classifica, come anticipato, i giochi sono quasi fatti, ma aritmeticamente la questione campionato è ancora aperta. In testa troviamo i Kickers Narnali a quota 61 punti, seguiti a ruota dal Bellini Giacomo Bacchereto con 57 e dal Signa 2007 con 56 punti. Subito dietro, in zona alta, il Phoenix 2012 con 50 punti e il Tavola 1924 con 49 tengono viva la corsa per le posizioni nobili. Più staccate troviamo S. Ippolito (43 punti), Giusti Stefano Comeana (40) e Real Chiesanuova (39), mentre Prato ASD (32) e Sporting Prato City (31) navigano a centro classifica. Più indietro in graduatoria ci sono l'Olimpia Prato (25), Vergaio 2003 (23) e Avis Verag Prato Est (23). Polisportiva S. Andrea (12) e Polisportiva Il Sogno (7), chiudono la classifica.



**Jesi / Judo Samurai, terzo posto di squadra ai campionati nazionali Uisp**

*A Riccione su 72 società partecipanti e 600 atleti presenti, di cui 28 del club jesino e tra questi 18 hanno conquistato una medaglia. Quella d'oro per Carosi Giacomo, Mariotti Nicolò, Cesaroni Sofia, Mtiraoui Dhia, Lammoglia Olimpia e Coppari Elia*

**JESI, 1 maggio 2025 – La Judo Samurai Jesi ha ottenuto il 3° posto come Società Sportiva ai Campionati Nazionali UISP su 72 Società Sportive partecipanti.**

**Un buon piazzamento della società jesina, considerando gli oltre 600 atleti partecipanti al Palasport di Riccione.**

**Un buon risultato, non ottimale, ma che premette buoni sviluppi per il judo jesino.**

**Dei 28 atleti impegnati in queste finali nazionali, sono arrivati al primo posto nelle rispettive categorie di peso Carosi Giacomo, Mariotti Nicolò, Cesaroni Sofia, Mtiraoui Dhia, Lammoglia Olimpia e Coppari Elia; al secondo posto Ntipadem Alex, Ciccarelli Andrea, Strappa Michele; il terzo gradino del podio è stato raggiunto da Coppari Gianmarco, Rossini Michele, Dolcimele Elena, Dottori Edoardo, Dellabella Mattia, Grilli Matteo, Pasquinelli Alessio, Fava Sofia e Pasquinelli Nicolas.**

**In totale hanno fatto podio 18 atleti su un totale di 28 atleti della Judo Samurai partecipanti.**

**Ora gli obiettivi della Società si spostano su gli ultimi appuntamenti in programma nella parte finale dell'anno sportivo 24-25, i Campionati A1 Juniores a metà maggio, poi ai Campionati Universitari a fine maggio in Ancona. Infine la trasferta di ben 10 atleti jesini a praticare JUDO in Giappone all'Università di Tsukuba in luglio.**

## **Angelica Gonella d'oro ai campionati italiani**

**Uisp**

**PIEMONTE – L'Asd Shinsei Alessandria ha conquistato il podio con Angelica Gonella per la prima volta ai campionati italiani Uisp. L'atleta ha vinto la competizione dopo 3 combattimenti che le hanno permesso di ottenere il primo posto e quindi la medaglia d'oro.**

**Nella manifestazione ottime prove anche per Manuele Trimarco, 81 kg, e Mattia Cerisola, 55 kg, al quinto posto.**

# **QUOTIDIANOSPORTIVO**

## **Calcio Uisp, Levanto e Sporting Bacco affossano le leader**

**Terza di ritorno nei Gironi Eccellenza e Promozione e decima di ritorno nei Gironi 2 e 3 nel campionato a 7 provinciale**

**Avosa e Levanto**

**La Spezia, 30 aprile 2025 – Torna seconda La Gira Of Chelli che, ancora in buon stato di forma, supera nello scontro diretto Leta Scp, nella terza di ritorno del campionato calcistico a 7. Nel Girone Eccellenza, comunque, quello che vale lo scudetto per la Lega Uisp della Spezia e della Valdimagra, domina sempre la Locanda Alinò, che vince a tavolino con gli ultimi del Good Boys. Nel Girone Promozione, invece, sconfitte entrambe le leader Sesta Godano (dallo Sporting Bacco) e Real Dlf Pizzeria Chiara (dal Levanto).**

Sconfitta la capolista del Girone 2, il Veppo nel big match di giornata (la decima di ritorno), contro Ms Costruzioni/Ccr Muggiano, che ora è a -6, mentre cade anche la seconda (il Bar Cavour), col Bagnone.

Infine, nel Girone 3, distacco invariato tra la prima, Comano, e la seconda, Pallerone, entrambe vittoriose.

## **GIRONE ECCELLENZA**

Risultati: Good Boys-Locanda Alinò 0-4 per rinuncia, La Gira O.F. Chelli-Leta Scp 6-2 (Tartarini M. (2), Moreni A., Bertoletti F., Antinori D.; Corvi N., Acerbi E.), Realchiappa Progetto Appalti-Avosa 3-10 (Filiè M., Glaudi S., Perrone F.; Bellettini S. (4), Porpora F. (2), Coraci M. (2), Meta D., Lala D.).

Classifica: Alinò punti 17; La Gira 11; Leta 10; Realchiappa e Avosa 9; Aurora 4; Good Boys -1.

## **GIRONE PROMOZIONE**

Risultati: Sporting Bacco-Sesta Godano 7-3 (Dell'Ovo A. (3), Teriaca E. (2), Casalini L., Calzolari N.; Sarr M., Visigalli E., Ghiorzo J.), Levanto-Real Dlf Pizzeria Chiara 3-1 (Beretta M. (2), Berettieri R.; Rabà G.), Ristorante Pin Bon-Saja Srl 5-7 (Gravina P. (2), Dada' S. (2), Ardovino D.; Sula S. (3), Frola L. (2), Paloka E., Lachgar Y.).

Classifica: Sesta Godano e Real Dlf punti 12; Pellegrini 10; Levanto 9; Sporting Bacco e Pin Bon 6; Saja 4.

## **GIRONE 2**

Risultati: Asd La Foce Fuoricampo-Dlf/Gmn 5-1 (Russo J. (2), Manferlotti A. (2), Pellegrini A.; Bonamino F.), Fc Armaneto-Moto Masini 7-1 (Conca P. (3), Paita C., Pezzica G., Toffoletti G., Lodovici F.; Luiso G.), Sarzanello-Ac Rebocco/Vf Alinò 3-6 (La Terra T. (2), Palumbo M.; Coppola M. (3), Todaro F. (2), Bautista Espin B.), Asc Bagnone-Bar Cavour 3-2 (Costa L., Giromini M., Ribolla M.; Pierini L., D'Adderio M.), Delta del Caprio-Bar Ravenna

3-4 (Menchini S. (2), Leonelli M.; Macera F. (2), Del Bene A., Essaga Ndjodo J.), Ms Costruzioni/Ccr Muggiano-Asd Veppo 4-1 (Navari L., Cantoni S., Cerretti R., Caldarelli F.; Cuccu M.), Pizz. La Ciassetta Aut. Cassan-Monti 4-5 (Licari A., Piva D., Mariotti D., Staglianò M.; Gabrielli L. (3), Martinelli M. (2))

Classifica: Veppo punti 41; Ms/Muggiano 35; Cavour 34; Bagnone 32; Masini 27; Rebocco 25; Ravenna 24; Delta del Caprio 20; Foce Fuoricampo e Armaneto 16; Sarzanello 15; Monti 13; Dlf/Gmn 11; Ciassetta 10.

### GIRONE 3

Risultati: Pallerone-Sesta Godano 2 8-1 (Casciari G. (3), Magnanini N. (3), Gaspari L., Germi G.; Menini E.), Dlf Aston Birra-Lm Immobiliare (giocano stasera), DI Stella Rossa Canaletto-Spezia Centro 2024 1-6 (Mantegazza D.; Romani M. (2), Pasquali A. (2), Mammi T. (2)), La Loggia 4.0-Asd Atletico Tresana 2010 5-3 (Canese G. (3), Casavecchia G., Pasini T.; Bambini C., Ferrari A., Giannaccini A.), Atletico Gragnola-Asd Comano 2016 1-6 (Lunini D.; Lombardi L. (3), Galli S., Borsetto M., Lombardi G.), Bar Picchi-Veppo 2 7-2 (Tedeschi A. (2), Villa D. (2), Palmieri F., Guelfi A., Sabatini A.; Menini L., Traversoni M), Deportivo La Bottiglia-Real Chiappa Palati Fini 3-2 (Menotti M. (2), Bonghi M.; Lonardo C. (2)).

Classifica: Comano punti 40; Pallerone 37; Loggia 31; Bottiglia 29; Picchi 27; Real Chiappa e Dlf Aston Birra 26; Atletico Tresana 24; Gragnola 22; Spezia centro 21; Sesta Godano 2 11; Lm Immobiliare 8; Veppo 2 7; DI Stella Rossa 5.



## Torneo Uisp calcio a 11 , vince Bisignano

*Nei giorni scorsi la premiazione del 28esimo campionato amatoriale. Secondo posto per la Libertas Corigliano*

Si è concluso con la premiazione nei giorni scorsi a Castrovillari il 28° campionato Amatoriale di Calcio a 11 “Paesi del Parco” over 35. Alla presenza del Presidente Regionale UISP Mario Marrone, del designatore

regionale UISP Franco Abenante e di tutti i direttori di gara del Comitato Territoriale UISP di Castrovillari, sono state premiate tutte le 10 squadre del torneo conclusosi lo scorso 6 aprile.

Il Cerchiara Football Club, si è aggiudicata la Coppa Disciplina di questa edizione, mentre il titolo di capocannoniere è stato vinto da Emanuele Viceconte dello Spezzano Arberia. Il torneo è stato vinto per il terzo anno consecutivo dal S. Umile Bisignano che ha chiuso a 46 punti il campionato (a ritirare il premio il Presidente Giovanni Camera ed il Mister Umile Scotti ,oltre al capitano Costantino Guido e Alessio Guido ), seguito dalla Libertas Corigliano a 43 punti (a ritirare il premio il Presidente Davide Mastrangelo ) . Sul terzo gradino del podio si è posizionato il Cassano Over 30 ( a ritirare il premio il Presidente Luciano Caruso). Al quarto posto invece i Lupi della Sila Altomonte (Massimo Campolongo ha ritirato il premio), subito dietro il Fiorito Over 30 di Bisignano. Sesta piazza per lo Spezzano Arberia (presenti Fedele Palumbo ,Rosario Scorza e Antonio Iantorno ), poi l'Amendolara Over 2022. All' ottavo ed al nono posto i Medici di Cosenza FC ed il Cerchiara Football Club,vincitrice anche della coppa disciplina,premio che il Presidente Marrone ha sottolineato essere molto importante perchè simbolo dello spirito del Torneo: a ritirare il premio il Presidente Luigi Ramundo . A chiudere la classifica il Roggiano Over 30. Finisce dunque così la stagione agonistica amatoriale 2024-2025, che a breve vivrà la consueta appendice delle finali regionali.

**QuiLivorno.it**  
Dal 2011  
*sport*

Venerdì 02 Maggio 2025 - 12:05

# **Pattinaggio. Serena è vice campionessa regionale Uisp**

**utto questo è il frutto del lavoro svolto con dedizione e grande competenza della sua allenatrice Diletta Peralta, che è stata la prima a credere nelle potenziali tecniche ed artistiche di Serena. Insieme continueranno a lavorare per arrivare ai prossimi campionati Nazionali**

**Il 27 aprile è andata in scena la prima tappa dei campionati regionali Fisir specialità “Libero”, per le categorie effettive Cadette A-B, Junesse, Junior e Senior, al Palazzetto dello sport di Calenzano. Alla fine della sua performance tecnica e artistica e con ottimi punteggi dalla giuria, l’atleta Serena Notaristefano, classe 2011, pattinatrice della scuola di pattinaggio La Cigna, si è messa al collo la medaglia di bronzo.**

**Passano pochi giorni da quel bellissimo risultato e arriva il 1° maggio, dove l’atleta è nuovamente impegnata nel Campionato Regionale Uisp fase 2, nell’impianto sportivo ATL il Sole a Grosseto. Una nuova avventura sulle otto ruote l’aspetta, lei con grinta e un disco di gara che sfiora la perfezione conquista il titolo di vice campionessa regionale Uisp 2025. Tutto questo è il frutto del lavoro svolto con dedizione e grande competenza della sua allenatrice Diletta Peralta, che è stata la prima a credere nelle potenziali tecniche ed artistiche di Serena. Insieme continueranno a lavorare per arrivare ai prossimi campionati Nazionali in splendida forma.**

Tutta la società si congratula con Serena, per gli ottimi risultati conquistati e ci auguriamo che sia di esempio per tutto il vivaio del Pattinaggio Artistico La Cigna.



## **Corso di difesa personale “Stay Safe”: un’iniziativa per la sicurezza e la consapevolezza**

Sabato 31 maggio 2025, dalle ore 16:00 alle 19:00, alla sede **UISP** di Grosseto, si terrà il corso di difesa personale femminile “Stay Safe”. Promosso dal comitato UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) di Grosseto, l’evento è dedicato alla prevenzione del pericolo, al controllo delle emozioni e all’apprendimento di tecniche di autodifesa di base. Il corso sarà tenuto dal dott. Alessandro Messina e si propone come un’opportunità preziosa per tutte le donne che desiderano acquisire maggiore consapevolezza e strumenti utili per affrontare situazioni potenzialmente rischiose. La quota di partecipazione è di 13 euro per i soci UISP e di 15 euro per i non soci. Il numero massimo di partecipanti è limitato a 15 persone, al fine di garantire un’esperienza formativa efficace e personalizzata. Per ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile contattare la segreteria UISP al numero 0564 417756.

